

3.

La disgraziata guerra di Paolo IV
contro la preponderanza della Spagna.

a.

In quel medesimo giorno, 29 maggio 1555, in cui nel suo primo concistoro annunciò le sue intenzioni di riforma, Paolo IV firmò una bolla, nella quale prometteva solennemente di impiegare tutte le sue forze per ristabilire la pace nella cristianità e per instaurare l'antica disciplina in tutta la Chiesa.¹

Per la pace erasi il papa già adoperato in precedenza,² per la riforma fece parimenti molto presto dei passi. Così in un concistoro del 5 giugno venne emanato un decreto, che ind'innanzi dai patroni potessero presentarsi per vescovadi ed abbazie soltanto persone tali che fossero affatto idonee a tali uffici ed esenti da qualsiasi sospetto d'ambizione o simonia.³

Un decreto del 17 luglio proibiva di concedere dispense per l'età mancante nelle provvisioni di vescovadi.⁴ Lo stesso giorno ebbe luogo un importante concistoro. In esso si promulgarono dapprima tre bolle; la prima riguardava l'indizione dell'indulgenza del giubileo per tutti coloro che pregassero per la pace nella cristianità; la seconda imponeva le più estreme limitazioni ai Giudei nello Stato ecclesiastico; la terza era contro qualunque alienazione di beni della Chiesa romana. Letti questi documenti, il papa esortò i cardinali alla riforma, biasimòne alcuni che avevano mancato contro la loro dignità e ripeté che pensava di lavorare con tutte le forze per il miglioramento delle cose in tutta la Chiesa.

de Marillac, Paris 1896, 327; di posteriori, PALLAVICINI 13, 12, 6; MARCKS, *Colligny* 81 e specialmente ANCEL, *Secrét.* 11 ss. e *Disgrâce* 13 s. Nel suo esimio lavoro *La question de Sienn*, ANCEL osserva: «Entre les bas calculs de Carlo Caraffa et l'idéal du pape qui voudrait soustraire l'Église et l'Italie à la tutelle qui va désormais peser si lourdement sur elles, il y a un abîme» (p. 90).

¹ Vedi MASSARELLI II, 272; BROMATO II, 224.

² Vedi i brevi all'imperatore ed a Ferdinando I del 24 e 26 maggio 1555 presso RAYNALD 1555, n. 24 s.; le * lettere al nunzio G. Muzzarelli, a Filippo II e alla regina Maria, come pure al cardinale Pole, tutte del 24 maggio 1555. *Brevia ad princ. Arm.* 44, t. 4, n. 98, 99, 100. Archivio segreto pontificio.

³ Cfr. * *Acta consist.* (Archivio concistoriale); v. App. n. 39.

⁴ Cfr. * *Acta consist.* (Archivio concistoriale); v. app. n. 40 e *Bull.* VI, 496 s.; * relazione di Camillo Titio a C. Pagni da Roma 18 luglio 1555. Archivio di Stato in Firenze.